



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 agosto 2013 (30.08)
(OR. en)**

13151/13

**Fascicolo interistituzionale:
2013/0290 (NLE)**

**ECOFIN 751
UEM 305**

PROPOSTA

Mittente:	Commissione europea
Data:	26 agosto 2013
n. doc. Comm.:	COM(2013) 602 final
Oggetto:	Proposta di DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che approva il programma di aggiustamento macroeconomico per Cipro e abroga la decisione 2013/236/UE

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera di Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2013) 602 final



Bruxelles, 26.8.2013
COM(2013) 602 final

2013/0290 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

**che approva il programma di aggiustamento macroeconomico per Cipro e abroga la
decisione 2013/236/UE**

RELAZIONE

Il 25 giugno 2012 Cipro ha presentato una richiesta di assistenza finanziaria a titolo del Meccanismo europeo di stabilità (MES). Il 25 aprile 2013 il Consiglio ha deciso (decisione 2013/236/UE) che Cipro deve attuare con rigore un programma di aggiustamento macroeconomico inteso a scongiurare i rischi specifici che la situazione di Cipro comporta per la stabilità finanziaria della zona euro e a ripristinare rapidamente e durevolmente una situazione economica e finanziaria sana nel paese.

Il 24 aprile 2013 il consiglio dei governatori del MES ha deciso, in linea di principio, di concedere a Cipro un sostegno alla stabilità e ha approvato il *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality* (memorandum d'intesa sulle condizioni specifiche di politica economica, di seguito "il memorandum") e la sua firma da parte della Commissione per conto del MES. L'8 maggio 2013 il consiglio dei governatori del MES ha approvato l'accordo sull'assistenza finanziaria.

Il programma di aggiustamento macroeconomico mira a ripristinare la fiducia dei mercati finanziari, a ristabilire solidi equilibri macroeconomici e a rilanciare una crescita duratura dell'economia. Per conseguire questi obiettivi il programma poggia su tre pilastri. Il primo pilastro consiste in una strategia del settore finanziario volta a ristrutturare e ridimensionare gli istituti finanziari e a rafforzarne la vigilanza, cercando inoltre di ovviare al deficit di capitale e di liquidità. Il secondo pilastro consiste in un'ambiziosa strategia di risanamento di bilancio che mira a consolidare il processo iniziato nel 2012, in particolare attraverso misure volte a ridurre la spesa primaria corrente, ad aumentare le entrate pubbliche, a migliorare il funzionamento del settore pubblico e a mantenere il risanamento di bilancio a medio termine. L'obiettivo è correggere il disavanzo pubblico eccessivo e fare in modo che il rapporto debito pubblico lordo/PIL registri un deciso andamento al ribasso a medio termine. Le autorità si sono impegnate a ridurre il disavanzo a meno del 3% del PIL entro il 2016. Occorre salvaguardare il buon impiego dei fondi strutturali, degli altri fondi dell'UE e delle iniziative politiche volte a favorire l'occupazione e la crescita, perché questo contribuirà al processo di crescita a lungo termine di Cipro. Il terzo pilastro consiste in un ambizioso programma di riforme strutturali volto a favorire la competitività e una crescita equilibrata e duratura, che sia conforme alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte a Cipro nel 2012 e consenta di correggere gli squilibri macroeconomici. Ricordando la raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani¹, occorre migliorare le opportunità per i giovani e le loro prospettive di occupabilità.

Il programma triennale copre il periodo da metà 2013 a metà 2016.

Conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, della decisione 2013/236/UE, la Commissione ha portato a termine, in collaborazione con la Banca centrale europea (BCE) e, laddove appropriato, con il Fondo monetario internazionale (FMI), il primo riesame volto a valutare i progressi realizzati in materia di attuazione delle misure concordate, nonché l'efficacia e l'impatto economico e sociale di dette misure. Di conseguenza il memorandum è stato aggiornato nei settori della riforma del settore finanziario, della politica di bilancio e delle riforme strutturali. Per il settore finanziario, il memorandum rivisto comprende un accordo sulla pubblicazione di una tabella di marcia per il graduale allentamento dei controlli sui capitali, basata su tappe e compatibile con la situazione di liquidità delle banche. Inoltre, il memorandum rivisto impone l'istituzione del quadro giuridico per una nuova struttura di *governance* che gestisca la partecipazione dello Stato nel settore del credito cooperativo. Infine, nel quadro dell'impegno di Cipro nella lotta contro il riciclaggio, è stato concordato un

¹ GU C 120 del 26.4.2013, pag. 1.

piano d'azione in materia di diligenza dovuta (*due diligence*) nel rapporto con la clientela e trasparenza delle entità. Per quanto riguarda la politica di bilancio, il memorandum rivisto contiene l'impegno ad adottare un sistema di indennizzo per i fondi previdenziali e i fondi pensione alla Cyprus Popular Bank, che dovrebbe garantire a tali fondi un trattamento comparabile a quello loro riservato alla Bank of Cyprus. Inoltre, è stabilito che, al fine di assicurare l'impiego efficace dei fondi dell'UE, le autorità cipriote dovrebbero garantire che continuino ad essere disponibili le risorse nazionali necessarie per coprire i contributi nazionali richiesti. Infine, in linea con il regolamento (UE) n. 472/2013, il memorandum rivisto impone a Cipro di presentare una richiesta di assistenza tecnica per il periodo del programma e di procedere a un *audit* globale delle sue finanze pubbliche. Nel settore delle riforme strutturali, il memorandum rivisto specifica nel dettaglio la prevista riforma dell'assistenza pubblica, che dovrebbe garantire che l'assistenza sociale funga da rete di sicurezza per assicurare un reddito minimo a chi non raggiunge un tenore di vita decente, pur mantenendo gli incentivi al lavoro. Inoltre, Cipro deve preparare proposte dettagliate per porre rimedio alle carenze delle sue politiche di attivazione e adottare un'azione rapida per creare opportunità per i giovani e migliorarne le prospettive di occupabilità, in linea con gli obiettivi della raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia per i giovani.

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 472/2013, il programma di aggiustamento macroeconomico deve ora essere adottato in forma di decisione di esecuzione del Consiglio. Per motivi di chiarezza e certezza del diritto, la Commissione propone pertanto di riadottare il programma sulla base dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 472/2013. Il programma è nella sostanza identico a quello approvato con decisione 2013/236/UE del Consiglio, ma comprende anche i risultati del riesame effettuato a norma dell'articolo 1, paragrafo 2 della predetta decisione. Al tempo stesso è proposta l'abrogazione della decisione 2013/236/UE.

La decisione proposta assicurerà la piena coerenza tra il quadro di sorveglianza multilaterale dell'Unione stabilito dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e le condizioni politiche su cui si fonda il programma di aggiustamento economico. In particolare, l'articolo 10 del regolamento (UE) n. 472/2013 prevede l'uniformità degli obblighi di informazione e monitoraggio.

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

che approva il programma di aggiustamento macroeconomico per Cipro e abroga la decisione 2013/236/UE

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria, in particolare l'articolo 7, paragrafi 2 e 5,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) il regolamento (UE) n. 472/2013 si applica agli Stati membri che già beneficiano di assistenza finanziaria, compresa quella del Meccanismo europeo di stabilità (MES), al momento della sua entrata in vigore.
- (2) Il regolamento (UE) n. 472/2013 definisce le norme per l'approvazione dei programmi di aggiustamento macroeconomico per gli Stati membri beneficiari di assistenza finanziaria, che devono essere coerenti con le disposizioni del trattato che istituisce il Meccanismo europeo di stabilità (MES).
- (3) A seguito della richiesta di assistenza finanziaria a titolo del Meccanismo europeo di stabilità (MES) presentata da Cipro il 25 giugno 2012, il Consiglio ha deciso il 25 aprile 2013 (decisione 2013/236/UE) che Cipro deve attuare con rigore un programma di aggiustamento macroeconomico.
- (4) Il 24 aprile 2013 il consiglio dei governatori del MES ha deciso, in linea di principio, di concedere a Cipro un sostegno alla stabilità e ha approvato il *Memorandum of Understanding on Specific Economic Policy Conditionality* (memorandum d'intesa sulle condizioni specifiche di politica economica, di seguito "il memorandum") e la sua firma da parte della Commissione per conto del MES.
- (5) Conformemente all'articolo 1, paragrafo 2, della decisione 2013/236/UE del Consiglio, la Commissione ha portato a termine, in collaborazione con la Banca centrale europea (BCE) e, laddove appropriato, con il Fondo monetario internazionale (FMI), il primo riesame volto a valutare i progressi realizzati in materia di attuazione delle misure concordate, nonché l'efficacia e l'impatto economico e sociale di dette misure. In conseguenza di tale riesame, si è proceduto a un aggiornamento del vigente programma di aggiustamento macroeconomico, tenendo conto delle misure adottate dalle autorità cipriote entro il secondo trimestre del 2013.
- (6) A seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) n. 472/2013, il programma di aggiustamento macroeconomico deve ora essere adottato in forma di decisione di esecuzione del Consiglio. Per motivi di chiarezza e certezza del diritto, è opportuno

che il programma sia riadottato sulla base dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 472/2013. È necessario che il programma resti nella sostanza identico a quello approvato con decisione 2013/236/UE del Consiglio, ma comprenda anche i risultati del riesame effettuato a norma dell'articolo 1, paragrafo 2, della predetta decisione. Allo stesso tempo occorre abrogare la decisione 2013/236/UE del Consiglio.

- (7) La Commissione ha portato a termine, in collaborazione con la BCE e con l'FMI, il primo riesame volto a valutare i progressi realizzati in materia di attuazione delle misure concordate, nonché l'efficacia e l'impatto economico e sociale di dette misure. Di conseguenza, il memorandum è stato aggiornato nei settori della riforma del settore finanziario, della politica di bilancio e delle riforme strutturali, in particolare per quanto riguarda i) la tabella di marcia per il graduale allentamento dei controlli sui capitali; ii) l'istituzione del quadro giuridico per una nuova struttura di *governance* che gestisca la partecipazione dello Stato nel settore del credito cooperativo; iii) il piano d'azione di lotta contro il riciclaggio di denaro; iv) il sistema di indennizzo per i fondi previdenziali e i fondi pensione alla Cyprus Popular Bank; v) la garanzia della disponibilità continuativa delle risorse nazionali necessarie per coprire i contributi nazionali per i progetti finanziati con i fondi strutturali e altri fondi dell'UE; vi) la comunicazione dei dettagli della prevista riforma dell'assistenza pubblica; vii) la preparazione di proposte dettagliate per le politiche di attivazione e l'adozione di azioni tempestive per creare opportunità per i giovani e migliorare le loro prospettive di occupabilità. L'attuazione di riforme globali e ambiziose a livello finanziario, di bilancio e strutturale dovrebbe tutelare la sostenibilità del debito pubblico cipriota a medio termine.
- (8) Occorre che la Commissione fornisca ulteriore consulenza sulle politiche e assistenza tecnica in settori specifici durante l'intero periodo di attuazione dell'ampio pacchetto di politiche di Cipro. Uno Stato membro soggetto a un programma di aggiustamento macroeconomico la cui capacità amministrativa risulti carente dovrebbe chiedere assistenza tecnica alla Commissione, la quale può costituire a tal fine gruppi di esperti.
- (9) Le autorità cipriote consultano, conformemente alle norme e prassi nazionali in vigore, le parti sociali e le organizzazioni della società civile in sede di preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del programma di aggiustamento macroeconomico,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

1. Per agevolare il ritorno dell'economia nazionale sulla via della crescita duratura e della stabilità finanziaria e di bilancio, Cipro attua con rigore un programma di aggiustamento macroeconomico (di seguito "il programma"), i cui principali elementi sono indicati all'articolo 2 della presente decisione. Il programma mira a scongiurare i rischi specifici che la situazione di Cipro comporta per la stabilità finanziaria della zona euro e a ripristinare rapidamente e durevolmente nel paese una situazione economica e finanziaria sana nonché la capacità di finanziarsi integralmente sui mercati finanziari internazionali. Il programma tiene debitamente conto delle raccomandazioni del Consiglio rivolte a Cipro a norma degli articoli 121, 126, 136 e 148 del TFUE e delle azioni adottate da Cipro per ottemperarvi, mirando allo stesso tempo ad ampliare, rafforzare e approfondire le necessarie misure politiche.

2. La Commissione esamina, di concerto con la BCE e, ove opportuno, con l'FMI, i progressi registrati da Cipro nell'attuazione del programma. Cipro collabora pienamente con la Commissione e la BCE. In particolare, il paese fornisce loro tutte le informazioni che ritengano necessarie per la sorveglianza del programma. Le autorità cipriote consultano ex ante la Commissione, la BCE e l'FMI sull'adozione di politiche che non sono incluse nella presente decisione di esecuzione, ma che potrebbero avere un impatto rilevante sulla realizzazione degli obiettivi del programma.
3. La Commissione, di concerto con la BCE e, se del caso, con l'FMI, esamina insieme alle autorità cipriote le modifiche e gli aggiornamenti da apportare eventualmente al programma per tenere debitamente conto, fra l'altro, di ogni eventuale forte discrepanza tra le previsioni macroeconomiche e di bilancio e i dati effettivi (compresa l'occupazione), delle ricadute negative e degli shock macroeconomici e finanziari.

Per garantire un'agevole attuazione del programma e contribuire a una correzione duratura degli squilibri, la Commissione fornisce costantemente orientamenti e consulenza sulle riforme di bilancio, sulle riforme strutturali e su quelle dei mercati finanziari.

La Commissione valuta a intervalli regolari l'impatto economico del programma e raccomanda le correzioni necessarie al fine di rafforzare la crescita e la creazione di posti di lavoro, assicurare il risanamento di bilancio necessario e ridurre al minimo gli effetti sociali deleteri. In questo contesto il programma di aggiustamento macroeconomico, con l'indicazione dei suoi obiettivi e della prevista distribuzione degli sforzi di aggiustamento, è reso pubblico.

Articolo 2

1. Gli obiettivi fondamentali del programma sono i seguenti: ripristinare la solidità del settore bancario cipriota, continuare il processo di risanamento del bilancio e attuare riforme strutturali a favore della competitività e di una crescita equilibrata e duratura.
2. Cipro porta avanti il risanamento del bilancio in conformità degli impegni cui deve far fronte nell'ambito della procedura per i disavanzi eccessivi, adottando misure permanenti di elevata qualità e riducendo al minimo l'impatto sui gruppi vulnerabili.
3. Cipro è pronta a prendere misure di risanamento aggiuntive per portare il disavanzo al di sotto del 3% del PIL entro il 2016. Nello specifico, in caso di entrate insufficienti o di una spesa sociale più elevata dovuta a effetti macroeconomici negativi, il governo cipriota è pronto a prendere misure supplementari, compresa una riduzione della spesa discrezionale, per garantire il conseguimento degli obiettivi del programma, riducendo al minimo l'impatto sui gruppi vulnerabili. Nel corso del periodo di riferimento del programma, le entrate di cassa superiori alle proiezioni, compresi eventuali guadagni imprevisti, sono accantonate o utilizzate per ridurre il debito. Per converso, i superamenti dei risultati possono ridurre, nella misura in cui sono considerati permanenti, la necessità di misure aggiuntive negli anni successivi.
4. Cipro garantisce il buon impiego dei fondi strutturali e di altri fondi dell'UE, per quanto riguarda gli obiettivi di bilancio del programma. Al fine di assicurare che i fondi dell'UE siano impiegati in modo efficace, il governo garantisce che restino disponibili le risorse nazionali necessarie per coprire i contributi nazionali, comprese le spese non ammissibili, a titolo dei fondi europei strutturali e di investimento

(FESR, FSE, Fondo di coesione, FEASR e FEP/FEAMP) nell'ambito dei periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, tenendo conto del finanziamento disponibile della BEI. Le autorità garantiscono che sia migliorata la capacità istituzionale di applicare i programmi attuali e futuri e che le autorità di gestione e gli organi di attuazione dispongano di risorse umane adeguate.

5. Per ripristinare la solidità del settore finanziario, Cipro continua a riformare e a ristrutturare radicalmente il settore bancario e a rafforzare le banche solvibili ricostituendone il capitale, ovviando ai loro problemi di liquidità e aumentando la vigilanza. Il programma prevede le misure e i risultati seguenti:
- a) garantire un monitoraggio rigoroso delle condizioni di liquidità del settore bancario. Le restrizioni temporanee alla libera circolazione del capitale (ad esempio limitazioni per i prelievi di contante, i pagamenti e i bonifici) saranno oggetto di un attento monitoraggio. L'obiettivo è che i controlli restino in vigore solo per il tempo strettamente necessario per attenuare i forti rischi gravanti sulla stabilità del sistema finanziario. È stata pubblicata una tabella di marcia per il graduale allentamento dei controlli, basata su tappe e progressi nell'attuazione del programma e compatibile con la situazione di liquidità delle banche. I piani di finanziamento e di capitalizzazione a medio termine delle banche nazionali che dipendono dai finanziamenti della banca centrale o che ricevono aiuti di Stato devono riflettere in modo realistico la prevista riduzione della leva finanziaria nel settore bancario e ridurre la dipendenza dai prestiti delle banche centrali, evitando al tempo stesso vendite di emergenza delle attività e una stretta creditizia. I regolamenti sui requisiti minimi di liquidità sono aggiornati per evitare in futuro l'eccessiva concentrazione sullo stesso emittente;
 - b) adottare i requisiti normativi necessari per quanto riguarda l'innalzamento del coefficiente minimo di adeguatezza per il capitale di base di classe 1 (*core Tier 1*) al 9% entro la fine del 2013;
 - c) prendere provvedimenti per ridurre al minimo i costi delle ristrutturazioni bancarie a carico dei contribuenti. Prima che siano concesse misure di aiuto di Stato, gli istituti di credito commerciale e cooperativo sottocapitalizzati ricorrono per quanto possibile a fonti private per ottenere capitale. Prima che siano erogati gli aiuti di Stato, i piani di ristrutturazione sono approvati formalmente secondo le norme in materia di aiuti di Stato. Se le altre misure non sono sufficienti, le banche commerciali sottocapitalizzate possono chiedere allo Stato un aiuto alla ricapitalizzazione, secondo le procedure vigenti in materia di aiuti di Stato;
 - d) garantire la creazione di un registro dei crediti, il riesame e, eventualmente, la modifica dell'attuale quadro normativo sui processi di erogazione e gestione dei prestiti e l'adozione di una normativa volta a rafforzare la *governance* delle banche commerciali;
 - e) rafforzare la *governance* delle banche, anche vietando l'erogazione di prestiti a membri indipendenti del consiglio di amministrazione o a parti collegate;
 - f) massimizzare il recupero dei prestiti in sofferenza e ridurre al minimo gli incentivi all'inadempimento strategico dei mutuatari. Questo significa, tra l'altro, allentare i vincoli in materia di pignoramento delle garanzie nonché monitorare e gestire correttamente i prestiti in sofferenza;

- g) completare l'allineamento della regolamentazione e della vigilanza degli istituti di credito cooperativo a quelle delle banche commerciali;
 - h) attuare la strategia per la struttura, il funzionamento e la solvibilità futuri del settore degli istituti di credito cooperativo, come previsto dalla Banca centrale di Cipro in consultazione con la Commissione, la BCE e l'FMI;
 - i) rafforzare il monitoraggio dell'indebitamento delle imprese e delle famiglie e creare un quadro per una ristrutturazione mirata del debito del settore privato per facilitare nuovi prestiti e diminuire le restrizioni di credito;
 - j) rafforzare ulteriormente il quadro anti-riciclaggio e attuare un piano d'azione che garantisca l'applicazione delle migliori pratiche per quanto riguarda la diligenza dovuta nel rapporto con la clientela e la trasparenza delle entità;
 - k) introdurre la legislazione per la vigilanza obbligatoria sulla base dei livelli di capitalizzazione;
 - l) integrare le prove di stress nella regolare vigilanza bancaria a distanza (*off-site*);
 - m) introdurre obblighi di informativa per garantire che le banche comunichino regolarmente ai mercati i progressi nella ristrutturazione delle loro operazioni; e
 - n) istituire il quadro giuridico per una nuova struttura di *governance* che gestisca la partecipazione dello Stato nel settore del credito cooperativo.
6. Nel 2013 le autorità cipriote attuano in modo rigoroso la legge di bilancio 2013 (modificata), comprese le ulteriori misure permanenti adottate prima dell'erogazione della prima *tranche* di assistenza finanziaria, che dovrebbe ammontare ad almeno 351 milioni di EUR (pari al 2,1% del PIL). Cipro adotta le misure seguenti:
- a) una riforma del sistema tributario per gli autoveicoli, basata sui principi ecologici e avente l'obiettivo di aumentare il gettito a medio termine; e
 - b) un sistema di indennizzo per i fondi previdenziali e pensionistici alla Cyprus Popular Bank, che dovrebbe garantire un trattamento comparabile a quello riservato a tali fondi alla Bank of Cyprus, tenere in considerazione la posizione di tesoreria e attuariale di ciascun fondo e ridurre al minimo l'impatto sul disavanzo delle pubbliche amministrazioni. Data la natura previdenziale di tali fondi, l'obiettivo per il disavanzo delle amministrazioni pubbliche nel 2013 può essere riveduto per includere l'impatto di tale sistema sul bilancio;
 - c) la piena attuazione delle misure di risanamento adottate dal dicembre 2012.
7. Dal 1° gennaio 2014 Cipro applica le seguenti misure:
- a) per quanto riguarda la spesa, il bilancio comprende: una riduzione della spesa totale per i trasferimenti sociali, mediante una migliore selezione dei beneficiari; un'ulteriore riduzione delle retribuzioni e dei pagamenti di straordinari in tutto il settore pubblico; la soppressione della gratuità della tessera per i trasporti pubblici per studenti e pensionati; riforme strutturali nel settore dell'istruzione per migliorare l'uso delle risorse; e
 - b) per quanto riguarda le entrate, il bilancio per il 2014 comprende: la proroga fino al 31 dicembre 2016 del contributo temporaneo sulle retribuzioni lorde nei

settori pubblico e privato; aumenti dell'IVA; aumenti delle accise; un aumento dei contributi al regime generale di previdenza sociale.

8. Per garantire la sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche, Cipro attua riforme di bilancio-strutturali comprendenti, tra l'altro, le misure e i risultati seguenti:
- a) se necessario, ulteriori riforme dei sistemi pensionistici generale e del settore pubblico per garantire la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico, affrontando nel contempo il problema dell'adeguatezza delle pensioni. Le opzioni di riforma sono esposte in uno studio attuariale;
 - b) contenimento dell'aumento della spesa sanitaria per garantire mezzi sufficienti alla spesa sanitaria di base rafforzando la sostenibilità della struttura di finanziamento e l'efficienza della sanità pubblica; attuazione di un sistema sanitario nazionale, che fornisca una copertura universale ma sia allo stesso tempo finanziariamente sostenibile;
 - c) miglioramento dell'efficienza della spesa pubblica e della procedura di bilancio attraverso un quadro di bilancio a medio termine efficace nell'ambito di una migliore gestione delle finanze pubbliche, in modo da contribuire agli sforzi di risanamento dei conti pubblici tenendo conto della necessità di garantire mezzi sufficienti per politiche fondamentali, come l'istruzione e la sanità. Questo quadro è pienamente conforme alla direttiva del Consiglio, dell'8 novembre 2011, relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri² e al trattato sulla stabilità, il coordinamento e la *governance* nell'Unione economica e monetaria, firmato a Bruxelles il 2 marzo 2012;
 - d) adozione di un quadro giuridico e istituzionale adeguato per i partenariati pubblico-privato che sia strutturato secondo le migliori pratiche;
 - e) elaborazione di un programma volto a instaurare un solido sistema di governo societario per le imprese pubbliche e semi-pubbliche e avviamento di un piano di privatizzazione per contribuire a migliorare l'efficienza economica e a ripristinare la sostenibilità del debito;
 - f) elaborazione e attuazione di un piano globale di riforma per migliorare l'efficacia e l'efficienza della riscossione e dell'amministrazione delle imposte, comprese misure volte a lottare contro la frode e l'evasione fiscali e a tutelare l'applicazione integrale e tempestiva delle leggi e delle norme che disciplinano la cooperazione internazionale e lo scambio di informazioni in campo fiscale;
 - g) riforma del regime d'imposta sui beni immobili;
 - h) riforma della pubblica amministrazione per migliorarne il funzionamento e l'efficacia in termini di costi, in particolare rivedendo le dimensioni, le condizioni di lavoro e l'organizzazione funzionale del pubblico impiego per garantire l'uso efficiente delle risorse pubbliche e un servizio di qualità alla popolazione; e
 - i) riforma della struttura generale e dei livelli delle prestazioni previdenziali per garantire un uso efficiente delle risorse e un equilibrio adeguato tra l'assistenza sociale e gli incentivi al lavoro. La prevista riforma dell'assistenza pubblica garantisce che l'assistenza sociale funga da rete di sicurezza per assicurare un

² GUL 306 del 23.11.2011, pag. 41.

reddito minimo a chi non raggiunge un tenore di vita decente, pur mantenendo gli incentivi al lavoro; e

- j) audit completo delle sue finanze pubbliche, anche al fine di valutare le ragioni che hanno portato all'accumulo di livelli eccessivi di debito.
9. Cipro provvede affinché la sospensione dell'indicizzazione dei salari nel settore pubblico in senso lato resti in vigore fino alla fine del programma. Le eventuali modifiche del salario minimo sono introdotte in linea con gli sviluppi dell'economia e del mercato del lavoro e previa consultazione delle parti sociali.
10. Cipro prepara proposte politiche dettagliate per rimediare alle carenze individuate nelle sue politiche di attivazione. Cipro interviene rapidamente per creare opportunità per i giovani e migliorare le loro prospettive di occupabilità, in linea con gli obiettivi della raccomandazione del Consiglio che istituisce una garanzia per i giovani. La progettazione, la gestione e l'attuazione delle misure mirate ai giovani sono perfettamente integrate nel più ampio sistema delle politiche di attivazione e sono coerenti con la riforma del sistema di previdenza sociale e gli obiettivi di bilancio concordati.
11. Cipro adotta le restanti modifiche della legislazione settoriale necessarie per attuare integralmente la direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno³. Sono eliminati gli ostacoli ingiustificati sui mercati dei servizi, specie per quanto riguarda le professioni regolamentate. Il quadro di concorrenza è potenziato migliorando il funzionamento dell'autorità competente e rafforzando l'indipendenza e i poteri delle autorità nazionali di regolamentazione.
12. Cipro assicura la riduzione dell'arretrato in termini di rilascio di titoli di proprietà, prende misure per accelerare la rapida estinzione dei gravami sui titoli di proprietà da trasferire agli acquirenti di beni immobili e stabilisce calendari garantiti per il rilascio di licenze edilizie e titoli di proprietà.
13. Cipro modifica la normativa sulla vendita forzata delle proprietà ipotecate e autorizza le aste private entro un termine il più breve possibile. Entro la fine del programma si accelera l'iter giudiziario e si smaltisce l'arretrato giudiziario. Cipro adotta iniziative volte a rafforzare la competitività del settore turistico, fornendo un piano d'azione concreto che conduca all'attuazione degli obiettivi quantificati individuati, fra l'altro nella recente revisione della strategia turistica per il 2011-2015. Cipro presenta una relazione sulle esigenze in materia di collegamenti aerei che serva come base per una strategia di politica aeronautica.
14. Nel settore dell'energia, Cipro attua integralmente il terzo pacchetto energia, nonostante l'articolo 44, paragrafo 2, della direttiva sull'elettricità e l'articolo 49, paragrafo 1, della direttiva sul gas. Cipro considera l'opportunità di avvalersi delle deroghe stabilite negli articoli di cui sopra. È inoltre elaborato parallelamente un piano di sviluppo globale per il riordino del settore dell'energia cipriota, che comprende:
- a) un piano di realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sfruttamento del gas, che tenga conto delle opzioni e dei rischi commerciali;
 - b) una panoramica generale della regolamentazione e organizzazione di mercato del settore dell'energia ristrutturato e delle esportazioni di gas, anche per un regime di concessione di licenze e fiscali che massimizzi gli introiti; e

³ GUL 376 del 27.12.2012, pag. 36.

- c) un piano volto a creare il quadro istituzionale per la gestione degli idrocarburi, compreso un fondo di risorse destinato a ricevere e amministrare le entrate pubbliche provenienti dallo sfruttamento del gas in mare e costituito secondo le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale.
15. Cipro presenta alla Commissione europea una richiesta di assistenza tecnica nel periodo di riferimento del programma. Nella richiesta identifica e specifica i settori dell'assistenza tecnica o i servizi di consulenza che le autorità cipriote ritengono essenziali per l'esecuzione del programma di aggiustamento macroeconomico.

Articolo 3

La decisione 2013/236/UE del Consiglio è abrogata.

Articolo 4

La Repubblica di Cipro è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*